



**LICEO STATALE “G.A. DE COSMI”
PALERMO**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



A.S. 2022-2023

Liceo Linguistico

CLASSE V SEZ.N

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE	2
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI	3
ELENCO ALUNNI.....	4
PECUP DEL LICEO LINGUISTICO.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	6
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	13
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE	19
PERCORSI PER LE “COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO”	20
SIMULAZIONI PROVE DI ESAME.....	22
I SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA	23
II SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA.....	34
GRIGLIE DI CORREZIONE I PROVA SCRITTA.....	43
SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	46
GRIGLIA DI CORREZIONE II PROVA	50
CONSUNTIVI DISCIPLINARI.....	52
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	53
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	55
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE.....	57
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA	60
FILOSOFIA.....	62
STORIA	64
STORIA DELL’ARTE.....	67
SCIENZE NATURALI	69
MATEMATICA	71
FISICA.....	74
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	77
RELIGIONE CATTOLICA	79
EDUCAZIONE CIVICA.....	81
ALLEGATI (omissis)	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	Continuità didattica	FIRMA
Santorelli Aurelia	Religione	I, II, III, IV, V	
Nicosia Stefano	Italiano	IV, V	
Cipolla Anna	Sostegno	I, II, III, IV, V	
Buscemi Maria Luisa	Storia e Filosofia	III, IV, V	
Marotta Maria	Matematica e Informatica, Fisica	III, IV, V	
Pizzullo Rina	Lingua e cultura inglese	IV, V	
Pruiti Carmela	Lingua e cultura francese	I, II, III, IV, V	
Bottaro Monica	Lingua e cultura spagnola	I, II, III, IV, V	
Caviglia Loredana	Scienze Motorie e Sportive	IV, V	
Migliorino Antonino	Storia dell'Arte	V	
Romano Giuseppe	Scienze Naturali	I, II, III, IV, V	
Fullaway Paul	Conversazione Inglese	I, II, IV, V	
Monterisi Maria Teresa	Conversazione Spagnolo	II, III, IV, V	
Riggio Serafina	Conversazione Francese	V	

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO (ore settimanali di lezione)				
	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* È compresa un'ora settimanale con il docente di madre lingua ** Biologia, Chimica e Scienze della Terra ***Con Informatica al primo biennio					

ELENCO ALUNNI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato

PECUP del Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento previsti dal PTOF e comuni a tutti gli indirizzi, dovranno:

- Avere acquisito nella prima lingua straniera (Inglese), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito nella seconda e terza lingua straniera (Francese e Spagnolo), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. N del Liceo Linguistico è costituita da 19 alunni (di cui una disabile sensoriale, vedi Allegati). Tutti gli alunni provengono dal nucleo originario costituitosi in I classe, anche se il numero iniziale si è ridotto di qualche unità. La continuità didattica è stata assicurata per l'intero quinquennio solo per alcune discipline. In altri casi (per i quali si rimanda all'apposito paragrafo) l'avvicendamento degli insegnanti è stato determinato da pensionamenti o da trasferimenti. Tale situazione ha posto gli studenti di fronte alla necessità di adattamenti continui e non previsti, intervenuti anche durante il periodo pandemico già naturalmente difficoltoso. Ciò premesso, la classe nel suo complesso ha risposto adeguatamente raggiungendo un buon livello di maturità e consapevolezza del percorso scolastico compiuto. Tale aspetto va sottolineato soprattutto per l'atteggiamento di fiducia e affidamento che gli studenti hanno sempre dimostrato nei confronti del corpo docente, condizione, non sempre scontata, nata dal reciproco riconoscimento. Nessun episodio di manifesta conflittualità è emerso in questi anni così come nessun episodio disciplinarmente rilevante è stato registrato. La frequenza alle lezioni è stata sempre regolare e la partecipazione sempre attiva e proficua.

Va segnalato il clima spontaneamente accogliente e inclusivo della classe nei confronti della compagna disabile sostenuto dall'azione dell'insegnante di sostegno (presente per l'intero quinquennio) e dell'assistente alla comunicazione (presente con continuità dal 3^a anno) Anche i rapporti con le famiglie sono stati corretti e collaborativi. La classe ha affrontato, nel suo insieme, l'iter formativo mostrando interesse per le diverse discipline e partecipazione anche ai percorsi collaterali al curriculum come l'esperienza di PCTO e i numerosi progetti e le varie attività culturali che hanno affiancato la didattica ordinaria.

Nella contezza degli stili cognitivi differenti che in gruppo classe sono

inevitabilmente presenti, il Consiglio ha messo in atto un insegnamento il più possibile “curvato” sulla personalità dell’alunno, tenendo conto delle effettive capacità e/o difficoltà di apprendimento, emerse nel corso del quinquennio. Tale strategia ha consentito a tutti di sentirsi parte di un progetto e di un processo, consentendo anche significativi miglioramenti nel rendimento e nella qualità del metodo di studio, con piena espressione di potenzialità che rischiavano di rimanere inesprese. Apprezzabile appare anche l’impegno di chi consapevole delle proprie difficoltà ha cercato di superarle. Infine, il percorso di Ed. Civica condotto nel triennio, ha fatto acquisire l’importanza dei valori etici e sociali, dei concetti di accoglienza e inclusione e di democrazia che stanno alla base di una società civile complessa ed articolata come quella attuale.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA CLASSE V SEZ. N

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe costituita da 19 alunni mostra partecipazione ed interesse alle attività didattiche proposte. Appare infatti apprezzabile la volontà da parte degli studenti di giungere all'Esame di Stato adeguatamente preparati, cercando di superare le difficoltà che si presentano e di cui risentono maggiormente quegli alunni più fragili in considerazione dei due anni di DAD e Didattica Mista che, a causa della pandemia, la classe ha dovuto affrontare. Le prime verifiche condotte in alcune discipline supportano quanto sopra affermato. Globalmente gli esiti delle prime verifiche si attestano, infatti, su valori superiori alla sufficienza anche se permangono alcune criticità soprattutto in matematica.

Molto buono il clima relazionale, sereno e costruttivo appare il rapporto tra gli studenti e i docenti. Poche le assenze e nessun episodio disciplinarmente negativo.

OBIETTIVI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Per gli obiettivi specifici collegati alle suddette competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali.

Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica allegata alla presente.

COMPETENZE TRASVERSALI

Progettare

1. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
2. sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

1. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
2. Sa utilizzare stili e registri adeguati ai diversificati contesti culturali e sociali nel rispetto dei differenti punti di vista
3. sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
4. Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente

Collaborare e partecipare

1. sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

1. Comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
2. Sa scegliere e proporre autonomamente casi o temi oggetto di studio e sa selezionare dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione
3. Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
4. Ha acquisito una sensibilità estetica verso il grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico del nostro paese e dei diversi paesi europei
5. Recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome

Risolvere problemi

1. Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste
2. Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
3. Sa organizzare e gestire elementi semplici utili alla realizzazione di modelli di sistemi complessi
4. Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

1. Elabora argomentazioni
2. Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
3. Riconosce i legami tra passato e presente
4. Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

1. Sa interpretare criticamente le informazioni
2. Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

OBIETTIVI PRIORITARI

(Selezionare e trascrivere le competenze trasversali ritenute prioritarie per la classe)

Progettare

1. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
2. sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

1. Sa utilizzare stili e registri adeguati ai diversificati contesti culturali e sociali nel rispetto dei differenti punti di vista
2. sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni

Collaborare e partecipare

1. sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

1. comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
2. Sa scegliere e proporre autonomamente casi o temi oggetto di studio e sa selezionare dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione
3. Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
4. Ha acquisito una sensibilità estetica verso il grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico del nostro paese e dei diversi paesi europei
5. recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome

Risolvere problemi

1. Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
2. Sa organizzare e gestire elementi semplici utili alla realizzazione di modelli di sistemi complessi
3. Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

1. Elabora argomentazioni
2. Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
3. Riconosce i legami tra passato e presente
4. Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

1. Sa interpretare criticamente le informazioni
2. Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

NUCLEO TEMATICO SCELTO PER LA CLASSE (desunto dalla programmazione di educazione civica) CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE, EUROPEO E GLOBALE

Si allega programmazione di Ed. civica, dove sono indicati percorsi e moduli legati alla tematica di Ed. civica

PROPOSTA PROGETTI/ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI (VIAGGI, VISITE GUIDATE, ETC.)

(tali proposte si possono desumere dalla programmazione dei Dipartimenti e da autonoma indicazione del Cdc. Tali proposte saranno vagliate dalle figure preposte così da essere confermate, ampliate o modificate per la stesura definitiva della programmazione di classe nei C.d.c. di ottobre).

PROGETTI FIS

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

VOCI LEVATE PER I DIRITTI UMANI

PROGETTI LEGALITA' Incontro su Giorgio La Pira

POLITEIA

EDUCAZIONE LINGUISTICA (LETTERE)

LIBRIAMOCI

Giornata internazionale del libro 23 aprile (Istituto Cervantes – Palermo)

EDUCAZIONE LINGUISTICA (LINGUE STRANIERE)

CAMPIONATO DELLE LINGUE

EDUCAZIONE SPORTIVA

ATTIVITA' SPORTIVE E CAMPIONATI STUDENTESCHI

CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE

Certificazione linguistica Dele

PROPOSTE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

. Teatro S. Eugenio (compagnia Pupella)

- **I MALAVOGLIA** - Trasposizione teatrale curata da Mario Pupella. Teatro S. Eugenio (compagnia

Pupella)

Visione Film didattici

Resistance - La voce del silenzio Visione Film didattici

Immersive Concert : visita guidata+ concerto (ouvertures Il barbiere di Siviglia+ La forza del destino+ Norma-Coro Traviata , Macbeth e Nabucco)

Srl AstridNatura: escursioni naturalistiche in orario scolastico (mezza giornata) :Bosco Villa Niscemi

Palketto stage“Animal farm”

Teatro in lingua spagnola Materlingua “ Quijote“

Viaggio d’istruzione: Grecia

PROPOSTA PCTO GUIDA TURISTICA NELLA CHIESA DI SAN DOMENICO - PALERMO

PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO *(Questo punto è presente solo nelle programmazioni delle classi quinte)*

Oppressione e liberazione

Rapporto tra gli intellettuali e il potere

Uomo e natura

Memoria e tempo

Voci di donna

METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si rimanda alle programmazioni individuali, secondo quanto stabilito dalle programmazioni dei Dipartimenti ed indicato nel PTOF 2022-2025

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2022/2023 CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA SEZ. N

COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA Prof. ssa Anna Cipolla

(Si ricorda che il monte ore annuo di Educazione Civica non deve essere inferiore a n. 33 ore e che la valutazione è intermedia e finale).

La presente progettazione, per un monte ore annuo pari n. 33 ore, è stata predisposta, con delibera unanime, dal Consiglio della classe 5^a sez. N, nella seduta del 28/09/2022 in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali. Essa sarà formalmente approvata in una successiva riunione con la partecipazione dei Rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori ed in quella sede potrà essere apportata qualche modifica e/o integrazione che si dovesse ritenere necessaria.

Si richiamano qui di seguito, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le tematiche previsti dal suddetto Piano per le classi quinte, la tematica trasversale da sviluppare nelle stesse condivisa in sede dipartimentale, nonché gli indicatori specifici di valutazione, integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF.

COMPETENZE

- Riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, l'elemento fondante dell'essere cittadini in una società globale
- Progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICHE

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

✓ L'ordinamento dello Stato italiano

✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art. 11 Cost. – gli aiuti europei (*recovery fund e PNRR*)

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

✓ *Obiettivo 7 Agenda 2030*: Energia pulita e accessibile

✓ *Obiettivo 9 Agenda 2030*: Imprese, innovazione e infrastrutture

✓ *Obiettivo 12 Agenda 2030*: consumo e produzione responsabile;

✓ L'economia circolare

✓ *Startup*, condivisione del lavoro (*coworking*)

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE

Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking*.

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

[Il Consiglio di classe può definire ulteriormente la suddetta tematica in funzione della peculiarità dell'indirizzo e del gruppo classe. Tutte le discipline convergeranno sullo sviluppo della stessa, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento

alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

1° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Storia	Buscemi	La Costituzione: genesi, principi, caratteri, struttura; Ordinamento dello Stato italiano	3

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Scienze Naturali	Romano	Agenda 2030 Lo sviluppo sostenibile - cenni di economia circolare	3
Fisica	Marotta	Agenda 2030 Lo sviluppo sostenibile	3
Scienze Motorie	Caviglia	Ruolo delle multinazionali: delocalizzazione e produzione di materiali sportivi.	1
Storia dell'Arte	Migliorino	Agenda 2030 - Obiettivo 7 - Energia pulita sostenibile e accessibile: L'Architettura sostenibile per la produzione di "energia green".	1

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (leggasi nota 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Spagnolo	Bottaro. Monterisi	El portal europeo para los jovenes	2

2° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Religione	Santorelli	La Legge come libertà. Esercizio della libertà religiosa in Italia	2
Inglese	Pizzullo	British Government and USA Government	3
Storia	Buscemi	Le organizzazioni sovranazionali: UE e ONU	3
Francese	Pruiti/Riggio	Les organisations supranationales	4

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Scienze Motorie	Caviglia	Ruolo delle multinazionali: sfruttamento dei minori nei paesi in via di sviluppo	1
Storia dell'Arte	Migliorino	Agenda 2030 - Obiettivo 7 - Energia pulita sostenibile e accessibile: L'Architettura	2

		sostenibile per la produzione di “energia green”.	
--	--	---	--

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (leggasi nota 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Italiano	Nicosia	Analisi dei percorsi di istruzione e formazione. Candidatura attraverso la costruzione di un curriculum efficace	2

ESPERIENZA (leggasi nota 3)	DOCENTE/I	SEDE	N. ORE
<p>Incontro con la referente Nazionale di Agenzia Nazionale Dei Giovani, ente governativo vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Commissione Europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuove la cittadinanza attiva dei giovani, e in particolare la loro cittadinanza europea; • sviluppa la solidarietà e promuove la tolleranza fra i giovani per rafforzare la coesione sociale; • favorisce la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale tra i giovani di Paesi diversi; • contribuisce allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno alle attività dei giovani ed allo sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù; • favorisce la cooperazione nel settore della gioventù a livello locale, nazionale ed europeo. <p>L'Agenzia Nazionale per i Giovani gestisce in Italia i programmi europei Erasmus+, Gioventù e Corpo Europeo di Solidarietà e attraverso la loro implementazione in Italia, dà attuazione alla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027. Opera per avvicinare il più possibile i programmi europei ai partecipanti</p>	Dott.ssa Daniela Tumbarello	Liceo Linguistico De Cosmi	3

<p>(enti, associazioni o gruppi informali) e al territorio.</p> <p>Per il tramite dei beneficiari (enti pubblici, associazioni o gruppi informali), offre ai giovani tra 13 e 30 anni opportunità ed occasioni di mobilità, formazione, educazione, volontariato e scambio.</p> <p>Attraverso risorse nazionali del Fondo Politiche Giovanili realizza interventi e iniziative volte alla promozione del talento della creatività giovanile e/o dirette a favorire l'inclusione di giovani in situazione di disagio sociale ed economico; favorisce la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani ad appuntamenti istituzionali riguardanti le politiche giovanili e il dialogo tra i giovani e le istituzioni.</p>			
---	--	--	--

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedie e finali, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente accerterà il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità saranno precisate in sede di programmazione individuale;**
- ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

A.S. 2020-2021 (3° anno)

Nessuna attività di classe causa pandemia da Covid 19

A.S. 2021-2022 (4° anno)

- Progetto sulle donne afgane e i diritti umani
- Incontro con Tareke Brhane, migrante e attivista africano
- PON Ludico-motorio
- Progetto Bowling
- Viaggio d'istruzione Catania-Etna

A.S. 2022-2023 (5° anno)

- Progetto "Voci levate sui diritti umani"
- PON di potenziamento di Fisica
- Partecipazione alla manifestazione. La via dei Librai in collaborazione con l'Istituto Cervantes. Lettura del Don Quijote di Cervantes
- Orientamento Universitario

Uscite didattiche della classe svolte al quinto anno:

- Visione Film didattico "Resistance - La voce del silenzio" (Teatro Golden), 23 novembre 2022
- Spettacolo teatrale "I Malavoglia" (Teatro S. Eugenio), 15 dicembre 2022
- Visita mostra "Le stragi del nazifascismo" (Palazzo Sclafani), 19 dicembre 2022
- Visita mostra "Letizia Battaglia" (Cantieri Culturali della Zisa), 20 dicembre 2022
- Spettacolo teatrale in lingua inglese "Mandela" (Teatro Orione), 14 febbraio 2023
- Escursione naturalistica a Bosco Villa Niscemi, 17 marzo 2023

Attività svolte da gruppi di studenti

Corsi per il conseguimento delle seguenti certificazioni linguistiche

DELE B1

TRINITY B1, B2, C1

Partecipazione al progetto PON "Save your money"

Partecipazione al progetto PON "De Cosmi per lo sport"

Partecipazione a tornei sportivi (Tennis da tavolo – Pallavolo)

IV Trofeo di calcio a cinque "PAOLO E RITA BORSELLINO"

Laboratori di orientamento universitario

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO**

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conoscere, comunicare, lavorare"

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisita
TERZO SETTORE	2020-2021	40	MANI TESE	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> • saper lavorare in gruppo. • saper agire in modo responsabile ed autonomo • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica. • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. • utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in diversi contesti sociali e ambiti professionali; • applicare le capacità di comunicazione in lingua straniera anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
GUIDE AI SITI TURISTICI	2021-2022	38	AXIA VIAGGI		
GUIDE MUSEALI	2022-2023	12	CHIESA SAN DOMENICO		
LABORATORI UNIPA (PNRR)		15	UNIVERSITA' DI PALERMO		

SIMULAZIONI

PROVE DI ESAME

I SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto

scampanellare

tremulo di

cicale!

Stridule pel

filare moveva

il maestrale le

foglie

accartocciate.

Scendea tra gli

olmi il solein

fascie polverose:

erano in ciel

due sole nuvole,

tenui, róse¹: due

bianche

spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di
melograno,
fratte di
tamerice², il
palpito
lontano
d'una
trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le
campanemi
dissero
dov'ero,
piangendo, mentre
un canelatrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisaron¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisaron*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinato aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

II SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi

l'azione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psicoanalisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psicoanalisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psicoanalisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psicoanalisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. **Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. **Analisi del testo**

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella”, “autobiografia”, “memorie”.
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardandole opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire

anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»¹.

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad.it. di L. Civalieri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsione e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L'EREDITÀ DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in centoanni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di

gioiaper la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...]

Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*”

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-23

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

<i>LA COMMISSIONE</i>	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

CANDIDATO_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*	ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI		
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made
5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no
more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” –
dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death
10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on
the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach
young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down
to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with
me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust
me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a
friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go
along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially
the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And
20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly, directly,
as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to
suppose that a woman is always thinking about a man.”

25 “But you are.”

She summoned physical disgust.

“You’re shocked, but I mean to shock you. It’s the only hope at times. I can reach you no other way.
You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the
tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you
30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is
already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name,
George will work in your thoughts till you die. It isn’t possible to love and to part. You will wish that it
was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by
experience that the poets are right: love is eternal.”

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

“I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the
misery

that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell.” Then he checked himself. “What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made.”

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.
(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T F NS

2) The old man is frightened by the idea of death.

T F NS

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T F NS

4) The dialogue takes place by the sea.

T F NS

5) Lucy cries out of despair.

T F NS

6) At the end Lucy decides what to do.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author’s choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her “*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*” (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their "bad manners, contempt for authority, disrespect for elders". But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a "woke" generation obsessed with "safe spaces" and fostering a "cancel culture". But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

1) Generations are classified according to

A divisions.

B date of birth.

C conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

A spoiling the environment.

B despising old people.

C considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

A women's place in society.

B gender issues.

C feeling safe.

- 4) The feeling that the generation gap is wider now is due to
A a question of rights.
B generational features.
C the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
6) What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie.”

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-23

GRIGLIA CORREZIONE II PROVA

CANDIDATO _____

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Comprensione, interpretazione e analisi del testo

		Task 1	Task 2
Risposta esaustiva ben rielaborata, lessico differenziato e correttezza morfosintattico	10-9		
Risposta discretamente rielaborata con qualche imprecisione, abbastanza articolata e chiara nel complesso	8-7		
Risposta essenzialmente rielaborata, articolazione sufficiente, struttura semplice con qualche errore	6-5		
Risposta limitatamente rielaborata quasi completa con alcune incertezze, talvolta confusa, con errori anche gravi	4-3		
Gravi incertezze d'interpretazione, rielaborazione limitata, espressioni confuse con gravi errori	2-0		

WRITTEN PRODUCTION**Aderenza alla traccia, organizzazione del testo e correttezza linguistica***Adesione alla traccia, originalità dell'elaborato, coerenza e coesione del testo*

	esaustiva	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

Correttezza ortografica e morfosintattica, complessità degli enunciati

	Chiara e bene organizzata	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

<i>LA COMMISSIONE</i>	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

Palermo,

**CONSUNTIVI
DISCIPLINARI**

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof. Stefano Nicosia

LIBRO DI TESTO: R. Carnero, G. Iannaccone, *Il tesoro della letteratura italiana*, Giunti

TVP – Treccani, voll. 2 e 3

1 - INTRODUZIONE

La classe è formata da 19 alunni*, 12 femmine e 7 maschi, nessuno di essi* ripetente. Dal momento che il percorso di insegnamento nella classe era già stato iniziato nell'anno scolastico precedente, 2021/22, lavorare con essa è risultato, già dall'inizio dell'anno, fluido e in continuità con una relazione, didattica e affettiva, già consolidata. Ciò ha permesso di affrontare le tappe della formazione culturale e letteraria del quinto anno con estrema serenità, garantita anche dalla fiducia che il gruppo classe ha sempre mostrato di riporre nel docente. Il clima di tutte le attività è stato sempre improntato al rispetto reciproco e alla serietà. Nonostante ogni alunno* – per storia personale e familiare, per propensione, per interessi, per percorso scolastico – avesse delle competenze diverse e peculiari, ciascun* ha mostrato di impegnarsi (ma vedi p. 2) nel percorso proposto dal docente.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Dal punto di vista dell'impegno, pur essendo stato generale, va sottolineato pure che esso non è stato profuso in misura uguale dalla totalità della classe. Una parte, molto minoritaria, di essa ha tenuto in diversi momenti dell'anno un atteggiamento di studio e partecipazione ridotto o perfino minimo, a fronte di un nutrito e maggioritario numero di studenti* che ha mostrato impegno e costanza durante l'anno, affiancati questi, spesso, da una attiva partecipazione al dialogo educativo. Occorre segnalare, altresì, alcuni* studenti* che si sono distinti per assiduità, curiosità, crescita e particolare riuscita nel corso dell'anno. Il rendimento, dal punto di vista più formale, con le valutazioni, ma anche dal punto di vista più profondo e generale, per quanto riguarda lo sviluppo e il progresso del gruppo classe, rispecchia il quadro di cui sopra.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Degli autori sono comprese le contestualizzazioni storico-culturali e le biografie, e l'analisi delle opere in generale (genesi, storia, struttura, genere, poetica)

- G. Leopardi: *Zibaldone* (165-167, 4174-4175); *Operette morali* (*Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*); *Canti* (*L'infinito*; *La sera del dì di festa*; *A Silvia*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La ginestra*, vv. 1-7, 49-58)
Cortometraggio di E. Olmi sul *Dialogo di un venditore di almanacchi...*; videolezione del prof. C. Bologna sull'*Infinito*
- G. Verga: lettera a S. Farina, prefazione a *L'amante di Gramigna*; *Vita dei campi* (*Rosso Malpelo*, *La lupa*); *I Malavoglia* (*Prefazione*, la fine del romanzo)
Visione di uno spettacolo teatrale ispirato ai *Malavoglia*
- G. Pascoli: *Il fanciullino* (I, III, XI); *Myricae* (*Lavandare*, *X Agosto*, *L'assiuolo*), *Primi poemetti* (*Italy*, *passim*)
- G. D'Annunzio: *Elettra* (*Canto augurale per la nazione eletta*); *Alcyone* (*La pioggia nel pineto*)
- L. Pirandello: *L'umorismo* (parte II, capp. 2-6, *passim*); *Il fu Mattia Pascal* (*Premessa prima*, *Premesse seconda*, cap. 12 "lo strappo nel cielo di carta", Cap. 18 *passim*); *Sei*

personaggi in cerca d'autore (video di uno spettacolo); *Così è (se vi pare)*

- I. Svevo: *La coscienza di Zeno* (capp. 1 e 2, *Prefazione e Preambolo*, cap. 3 *passim*, cap. 4 *passim*, cap. 8 *passim*)
- I Crepuscolari
- Il Futurismo e F. T. Marinetti: *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, *Manifesto politico del Futurismo*, *Uccidiamo il chiaro di luna*, *Il bombardamento di Adrianopoli*
- A. Palazzeschi: *L'incendiario (E lasciatemi divertire!)*
- G. Ungaretti: *L'Allegria (Soldati, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, San Martino del Carso)*
- U. Saba, *Quello che resta da fare ai poeti; Canzoniere (Amai, Città vecchia, Mio padre è stato per me «l'assassino», Ritratto della mia bambina)*

Commedia: Par. 1; Par. VI *passim*; Par. XV *passim*.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le lezioni sono state improntate sull'analisi e la discussione dei testi della letteratura e, più in generale, della cultura italiana, scelti dal docente in funzione delle indicazioni nazionali ma anche degli interessi e delle suggestioni di volta in volta emersi dal dialogo con la classe e con la contemporaneità. Ai momenti di necessaria didattica frontale, si sono affiancati costantemente quelli di discussione collettiva, anche con l'utilizzo di o il riferimento a materiali digitali.

Particolare rilievo ha assunto, durante l'anno, l'esercizio della scrittura, non solo in vista dell'Esame di Stato ma della più generale e urgente necessità di formare delle competenze nell'esposizione scritta formalmente corretta e contenutisticamente appropriata del proprio pensiero e delle proprie conoscenze. Diverse esercitazioni a casa sono state svolte durante l'anno, quindi, dalla classe, con relative correzioni e indicazioni da parte del docente, oltre ai più canonici e formalizzati compiti in classe.

Come concordato in sede di Dipartimento e di Collegio dei docenti, la classe ha svolto due simulazioni ufficiali di Istituto della prima prova dell'Esame di Stato, valutate dal docente come prova scritta.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: Rina Pizzullo

LIBRO DI TESTO: **PERFORMER HERITAGE VOL 1 E VOL. 2****1 - INTRODUZIONE**

La docente ha incontrato la classe l'anno scorso. Grazie alle interazioni alunno-docente, alunno-alunno, si evince che la classe, composta da 12 alunne e 7 alunni, ha in generale un livello sufficiente sia nell'esposizione orale che nelle altre abilità linguistiche. E' presente un'alunna H. In generale la classe si presenta non sempre partecipe tranne che per pochi alunni. Inoltre gli alunni utilizzano poco valide strategie di studio che mettano in moto il pensiero critico nei confronti della disciplina, soprattutto per quanto riguarda gli argomenti di letteratura. Lo studio è, in genere, di tipo mnemonico e nozionistico. Tale condizione potrebbe derivare da fatto che nell'arco del quinquennio si sono avvicinati molti insegnanti diversi che ovviamente hanno generato una situazione di disorientamento

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il rendimento e il livello della classe è sufficiente. Alcuni alunni hanno approfondito gli argomenti studiati, aiutati dalla docente e hanno adottato alcune strategie di apprendimento che hanno dato alcuni discreti risultati. Il metodo di studio non poggia su basi solide, a causa non solo degli anni di pandemia, ma anche per una rotazione continua dei docenti di lingua inglese negli anni passati. Considerate queste premesse, si evince che gli alunni non hanno potuto facilmente approfondire la disciplina in tutti i suoi principali aspetti, non sempre raggiungendo le competenze previste dal comune quadro di riferimento europeo. Si tenga presente anche che l'anno precedente la docente ha dovuto iniziare il programma del terzo anno e colmare diverse lacune nella conoscenza della grammatica.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

19th century Political, social , economic background- (Industrial Revolution)

Early Romantic poetry The Sublime; Burke

W. Blake The lamb and the tiger- link: Video: Patti Smith reads the tiger; video: Idris Elba reading London; Akala and Mr Gee discuss London by W. Blake

Romanticism

the Lyrical ballads : W. Coleridge and W. Wordsworth- Manifesto of English Romanticism

W. Wordsworth: Daffodils- link : video

S. Coleridge: The rime of the ancient Mariner; video: the Rime of the Ancient Mariner concept album by the Iron Maiden

Cenni su John Clare

Mary Shelley : Frankenstein: the creation of the monster: text analysis
 Movie clips: Frankenstein, directed by k. Branagh

Jane Austen: “Pride and prejudice”, movie clip directed by John Wright

Victorian Age political, economic, social background
 Video: Victorian Age

Dickens: Oliver Twist, text analysis “I want some more”
 Movie clip from “Oliver Twist” by Roman Polanski

Late Victorian Literature: Oscar Wilde “The picture of Dorian Gray”, visual analysis of the opening page; Movie clip from “ Dorian Gray by Oliver Parker :the last scene

The 20th Century- The Age of Anxiety: political, economic, social background ,

Virginia Woolf Mrs Dalloway: visual text analysis

Cenni su “ A room of one’s own”

J. Joyce: Dubliners- Eveline text analysis

George Orwell – 1984; text analysis

Post war drama : Beckett- Waiting for Godot

Attività extrascolastica: visione dello spettacolo: Mandela

Citizenship (Educazione Civica)

The Uk and its institutions; U.S.A. and its institutions

Gli argomenti trattati hanno tenuto conto dei nodi tematici comuni alle altre discipline, come da programmazione:

Uomo e natura

Oppressione e liberazione

Rapporto fra intellettuale e potere

Ricerca della felicità fra 800 e 900

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La docente ha cercato di utilizzare un metodo basato su learner centred humanistic approach.

Strumenti : Video lezioni, classroom; maps, grids, strategies and study skills; videos; the language of cinema analysis; Listening; text analysis, visual text analysis;

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

DOCENTE: PRUITI CARMELA

DOCENTE DI CONV.: RIGGIO SERAFINA

LIBRI DI TESTO: *PLUMES* 1- 2 di Jamet / Bachas / Malherbe / Vicari ; Casa Editrice Valmartina
REGARDS CROISES di Ferramosca Mirella ; Zanichelli Editore
EN AVANT LA GRAMMAIRE di Enrico De Gennaro; Casa Editrice Il Capitello

1 - INTRODUZIONE

La classe V N risulta composta da 19 alunni. Durante l'anno, essa ha cercato di affrontare la complessità del lavoro scolastico in maniera differenziata. Un gruppo di alunni, che presentava un coinvolgimento iniziale poco attivo alle proposte didattiche più articolate e difficoltà ad esprimersi ed esporre in modo scorrevole e corretto, ha visto accrescere gradualmente l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo anche su sollecitazioni finalizzate ad un impegno più costante ed a uno studio più personale e meno schematico; un altro gruppo ha risposto in modo serio alle attività dimostrando impegno e buone capacità nell'organizzazione del lavoro. Qualche alunno ha riscontrato difficoltà ad organizzare il proprio studio, a seguire i ritmi del lavoro in classe ed a partecipare al dialogo educativo. La partecipazione alle diverse attività ed iniziative proposte dalla scuola ha richiesto lo sviluppo di contenuti più snelli, di metodologie che hanno comportato l'uso di strumenti tecnologici e di varie piattaforme (Argo/Whatsapp/Classroom) che tutti gli alunni hanno saputo padroneggiare mostrando buone capacità di adattamento. Nel complesso gli alunni, seppur con alcune eccezioni, sono stati pronti ad accogliere i materiali di studio suggeriti e diligenti nel rispettare le consegne. Dal punto di vista comportamentale, si può affermare che gli alunni, già sin dall'inizio dell'anno scolastico, rispettosi di regole e persone, si sono mostrati sempre più responsabili.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Dal punto di vista della preparazione finale, la situazione appare abbastanza eterogenea: un gruppo di alunni ha sempre partecipato attivamente alle attività proposte, si è impegnato costantemente, riuscendo a potenziare il metodo di lavoro, la capacità di rielaborazione dei contenuti sempre più personale ed approfondita, e le competenze linguistiche ed espositive che si avvicinano complessivamente ad un livello B2; diversi discenti, opportunamente guidati e stimolati, sono riusciti a rafforzare l'impegno, ad ampliare le conoscenze ed a migliorare le competenze che risultano essere vicine ad un livello B1. Qualche alunno, seppur guidato e sollecitato, è riuscito a presentare soltanto una conoscenza frammentaria dei contenuti che risultano esposti in maniera molto schematica.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**LITTÉRATURE****PARCOURS DIDACTIQUES**

- Présentation du XIXe siècle : Aspects sociaux , politiques et culturels.
- Le Roman au XIXe siècle à travers les étapes : romantique, réaliste et naturaliste.
- La Poésie et le mal de vivre.
- Présentation générale du XXe siècle.
- Le Roman modern
- Le Théâtre de l'absurde

MOUVEMENTS LITTÉRAIRES

Les Précurseurs du Romantisme : M.me de Staël et Rousseau, leur importance (pages 319/320).

Le Romantisme: dates, figures, contexte, influences, le mal du siècle, le héros romantique: portrait, la mission du poète, les moyens d'évasion, la conception de la nature, Romantisme et Classicisme (différences), l'évolution du roman (intimiste, historique, social, engagé).

Le Réalisme: origines, principes, influences (Positivisme, Déterminisme historique et social), dates, manifeste.

Précurseurs du Réalisme: Balzac et la récréation de la société; Flaubert et le style (pages 25)

Le Naturalisme: origines, dates, influences, principes, théories, le groupe de Médan, la fin du mouvement.

L'Existentialisme: une forme d'Humanisme

AUTEURS ŒUVRES EXTRAITS

R. de CHATEAUBRIAND : vie –Préface des Mémoires- René, héros romantique, les grands thèmes romantiques

Mme de STAEL:importance

Lecture de l'extr. Poésie classique et poésie romantique (De l'Allemagne)

A. de LAMARTINE : aspects autobiographiques, les grands thèmes romantiques.

Lecture/Analyse du poème : Le Lac (Méditations poétiques)

V. HUGO: vie (formation, vocation, expériences, exil, le retour), œuvres.

Hugo poète: caractères de sa poésie

Les Contemplations – La Légende des Siècles

Hugo romancier.

Les Misérables: trame, nature de l'œuvre, thèmes, personnages, philosophie, portrait de J. Valjean.

Lecture/Analyse de l'extrait : Terrible Dilemme (Les Misérables)

C. BAUDELAIRE: vie (formation, situation familiale, rencontres, voyages, expériences), œuvres.

Les fleurs du Mal: structure, un itinéraire spirituel, condition du poète, influences, la conception de la nature, la théorie des correspondances, rapport du poète avec la société, la synesthésie,

Lecture/Analyse des poèmes: Spleen, Les Correspondances, L'Albatros. (Les Fleurs du Mal)

H. de BALZAC: la création d'un univers (page 25)

G. FLAUBERT: vie (formation, études, amitiés, procès, maladie), œuvres, tendance romantique, le pessimisme, les préoccupations esthétiques, sa vision de l'homme, un fonds autobiographique, le roman des illusions.

Madame Bovary: le procès, le réalisme, personnages, trame, le bovarysme.

Lecture/Analyse de l' extrait : Maternité (Madame Bovary)

E. ZOLA: vie (formation, expériences, rencontres, œuvres), le roman expérimental, engagement politique, L'Affaire Dreyfus, la valeur symbolique des objets et des titres.

Les Rougon-Macquart: structure de l'œuvre, buts, principes, conception de l'homme.

L'Assommoir: personnages, critiques, message.

Germinal : trame, accueil, message.

Lecture/Analyse de l'extrait : Qu'ils mangent de la brioche (Germinal)

J'Accuse : importance. **Lecture de quelques lignes.**

P. VERLAINE : vie (formation, expériences, rencontres, œuvres),le mal de vivre, la condition du poète maudit, le poète hors de la société

Lecture / Analyse du poème : Il Pleure dans mon cœur (Romances sans paroles)

M. PROUST: vie (formation, expériences, rencontres, œuvres),

A la Recherche du temps perdu: genre, structure de l'œuvre, thèmes, histoire d'une conscience/d'un milieu, temps et mémoire, le style

Lecture/Analyse de l'extrait : La vraie vie (Le temps retrouvé)- La petite madeleine (Du Côté de chez Swann)

S. de BEAUVOIR : vie (jeunesse militante, succès), acceptation de l'existence, œuvres, style, valeur, engagement.

Le deuxième sexe : structure, idées

Lecture/Analyse de l'extrait : La condition de la femme

E. IONESCO

Les Rhinocéros, trame, rhinocérîte, valeurs humaines.

Lecture/Analyse de l'extrait: Il faut résister

CONVERSATION

Activités : Vision de vidéos / Ecoute de chansons / Lecture d'articles, de documents / Recherches

TEMATICHE SCELTE

Oppressione e liberazione

Terrible dilemme (Les Misérables - V. Hugo)/ Qu'ils mangent de la brioche (Germinal – E. Zola)

Spleen (Les Fleurs du Mal- C. Baudelaire)

Rapporto tra gli intellettuali e il potere

J'accuse (L'Aurore -E. Zola) - Il faut résister (Rhinocéros)

Uomo e natura

Le Lac (Méditations Poétiques - A. de Lamartine) / Les Correspondances (Les Fleurs du Mal - C. Baudelaire) / Il Pleure dans mon coeur (Romances sans paroles - P. Verlaine)

Memoria e tempo

La vraie vie (Le Temps Retrouvé – M. Proust)- La petite madeleine (Du Côté de chez Swann)

Voci di donna

Maternité (Madame Bovary- G. Flaubert)

La condition de la femme (Le deuxième sexe – S. de Beauvoir)

EDUCAZIONE CIVICA

Le Organizzazioni Sovranazionali : UE

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale / lezione interattiva / discussioni guidate. -Cooperative learning / peer teaching;
- Libri di testo/ Testi di consultazione/Documents autentici
- Strumenti tecnologici quali le Piattaforme: Argo (Registro online), Classroom, Youtube

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA**DOCENTE: prof.ssa MONICA BOTTARO**

LIBRO DI TESTO: ConTextos literarios 2° vol., Zanichelli

1 - INTRODUZIONE
<p>La classe in generale ha mostrato nel corso del triennio interesse, motivazione e attiva partecipazione al dialogo educativo. Inoltre, gli alunni hanno sviluppato e potenziato la capacità di comprensione e l'analisi dei testi studiati, raggiungendo conoscenze solide e buone competenze. Complessivamente la preparazione risulta più che soddisfacente, anche se permangono le difficoltà di un esiguo numero di studenti che hanno raggiunto soltanto dei livelli sufficienti.</p>
2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>In generale il rendimento del gruppo classe risulta soddisfacente.</p> <p>Le finalità dello studio della lingua e della letteratura spagnola, al quinto anno, hanno riguardato un ulteriore ampliamento della competenza comunicativa ed un potenziamento dei contenuti storico-letterari e di analisi testuale. In particolare, alla fine dell'anno scolastico la classe ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere messaggi orali in vari contesti ed attraverso vari canali; • comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali; • produrre testi di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo; • comprendere ed analizzare testi letterari; • saper relazionare sui periodi letterari trattati e sui relativi autori. <p>Gli obiettivi sopra declinati si ritengono raggiunti in modo ottimo per un ampio gruppo di allievi, in modo soddisfacente per i restanti alunni.</p> <p>Alcuni allievi hanno conseguito competenze in lingua spagnola di livello B1 nel corso del terzo anno ma, gli stessi, hanno raggiunto il livello B2 pur se non certificato</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>El sigloXIX: el Romanticismo</p> <p>La poesía José de Espronceda: "Canción del pirata" "El estudiante de Salamanca"</p> <p>Gustavo Adolfo Bécquer:"Las rimas</p>

La prosa

Mariano José de Larra :”Vuelva usted mañana”
 “Un reo de muerte”

El siglo XIX: el Realismo y el Naturalismo

Juan Valera. “Pepita Jiménez”
 Benito Pérez Galdós:”Fortunata y Jacinta”

Modernismo y Generación del 98

Rubén Darío: Sonatina
 Miguel de Unamuno: “Niebla”
 Para profundizar:Unamuno y Pirandello
 Antonio Machado: “Caminante no hay camino...”
 Machado en la música de J.Mnuel Serrat

La Generación del 27

Federico García Lorca

La guerra civil
 Picasso: El Guernica

Dictaduras y persecuciones: Los desaparecidos en la Argentina de los 70
 Documentales sobre el golpe de los 70, entrevistas a supervivientes, documental sobre Enrico Calamai, Película “La noche de los lapices” Análisis de la canción “La memoria” de León Gieco

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

E’ stato privilegiato l’approccio comunicativo per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità strettamente linguistiche. La riflessione linguistica è sempre stata realizzata in maniera induttiva, cioè attraverso la ricerca e la scoperta e partendo sempre da situazioni di lingua viva.

L’approccio letterario è partito direttamente dalla lettura dei testi, guidando gli allievi alla comprensione ed all’analisi testuale degli stessi ed alla loro giusta collocazione nel periodo storico corrispondente. A ciò si è affiancato l’approfondimento critico dei movimenti letterari più significativi dei secoli IX e XX, anche con collegamenti con altre letterature europee.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Buscemi Maria Luisa

LIBRO DI TESTO: Massaro "La meraviglia delle idee" vol.II e III, ed. Paravia

1 - INTRODUZIONE

La classe costituita da 19 studenti ha seguito con attenzione l'attività didattica e ha interagito con l'insegnante in modo propositivo.

Gli studenti hanno manifestato un discreto interesse per le proposte educative, anche se in alcuni è prevalso un atteggiamento ricettivo.

Il percorso del triennio, ha evidenziato, nonostante i due anni segnati da un andamento didattico non del tutto regolare a causa della pandemia, una progressiva crescita degli allievi sia sul piano della maturazione personale che dell'apprendimento.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Sotto il profilo valutativo, la classe, al suo interno, presenta una realtà diversificata nella quale è possibile individuare un gruppo di allievi motivati, che hanno evidenziato buone capacità di apprendimento, di riflessione e di espressione; un altro gruppo che, a causa di un impegno incostante o/e a un metodo di studio non del tutto efficace, è pervenuto ad una preparazione poco articolata e ha messo in luce delle difficoltà sul piano espositivo, qualche allievo ha mostrato un impegno discontinuo e superficiale non riuscendo ad acquisire i contenuti in modo completo e adeguatamente organizzato.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- Caratteri essenziali del Romanticismo: il senso dell'infinito e l'inquietudine dell'uomo romantico.

- L'Idealismo tedesco:

- Hegel

- i capisaldi del sistema, la "Fenomenologia dello Spirito": la dialettica servo-padrone e la coscienza infelice; l'"Enciclopedia delle scienze filosofiche": la filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo - l'eticità-, la filosofia della storia.

- Feuerbach: la critica alla religione

- Marx:

- l'alienazione del lavoro nell'analisi dei "Manoscritti", l'interpretazione della religione in chiave sociale, la concezione materialistica della storia -struttura e sovrastruttura-, la storia come lotta di classe nel "Manifesto", il "Capitale" – l'analisi delle strutture e delle contraddizioni del capitalismo, la rivoluzione e la dittatura del proletariato-

- Schopenhauer:

- il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, il pessimismo antropologico, le vie della liberazione dal dolore – l'arte, l'etica e l'asceti –

- *La triste condizione umana*, Schopenhauer (Massaro, pag.21-22)

- Kierkegaard:

- il primato del "singolo" e il rifiuto dell'hegelismo, i tre stadi dell'esistenza – estetico, etico e religioso –, l'angoscia come sentimento del possibile, la disperazione come malattia mortale.

- *In che cosa consiste la felicità dell'innamorato*, da Diario di un seduttore Kierkegaard (pag.38)

- Il Positivismo:

- Comte e il progetto di una riorganizzazione del sapere.

- Nietzsche:

- il "dionisiaco" e "l'apollineo", la "morte di Dio" e il superuomo, l'eterno ritorno dell'uguale e la trasvalutazione dei valori, il problema del nichilismo e del suo superamento.

■ *L'annuncio della "morte di Dio"*, F. Nietzsche (Massaro, pag.206)

■ *La visione e l'enigma*, F. Nietzsche (Massaro, pag.217-18)

● **Freud**: - la realtà dell'inconscio e i modi di accedere ad esso, la struttura della psiche, la teoria della sessualità, l'interpretazione dei sogni.

● **Jonas**:

- un'etica per la società tecnologica: il principio responsabilità

- la riflessione su Dio dopo Auschwitz

■ *"Prometeo scatenato"* Jonas, «Il principio responsabilità» pag. XXVII

■ *"L'euristica della paura"* Jonas «Il principio responsabilità» pag. 35

■ *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica* (da Massaro, pag. 749)

● **Arendt**:

- la riflessione sul totalitarismo

- la "banalità" del male

■ *Le origini del totalitarismo*, Arendt, (Massaro, pag. 728)

■ *Brani tratti da H.Arendt "La banalità del male"* pag.40, 41, 282

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla lezione frontale, alla discussione, all'analisi guidata di testi. Sono stati utilizzati: il manuale e strumenti multimediali

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Buscemi Maria Luisa

LIBRO DI TESTO: V. Castronovo "Dal tempo alla storia" vol.III ed. La Nuova Italia

1 - INTRODUZIONE
<p>La classe costituita da 19 studenti ha seguito con attenzione l'attività didattica e ha interagito con l'insegnante in modo propositivo.</p> <p>Il percorso del triennio, ha evidenziato, nonostante i due anni segnati da un andamento didattico non del tutto regolare a causa della pandemia, una progressiva crescita degli allievi sia sul piano della maturazione personale che dell'apprendimento.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>Sotto il profilo valutativo, la classe, al suo interno, presenta una realtà diversificata nella quale è possibile individuare un gruppo di allievi motivati, che hanno evidenziato buone capacità di apprendimento, di riflessione e di espressione; un altro gruppo che, a causa di un impegno incostante o/e a un metodo di studio non del tutto efficace, è pervenuto ad una preparazione poco articolata e ha messo in luce delle difficoltà sul piano espositivo, qualche allievo ha mostrato un impegno discontinuo e superficiale non riuscendo ad acquisire i contenuti in modo completo e adeguatamente organizzato.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> ● UN NUOVO CICLO ECONOMICO AGLI INIZI DEL '900 <ul style="list-style-type: none"> - Fattori propulsivi, scambi internazionali, sviluppi della grande impresa, l'organizzazione scientifica del lavoro - La II internazionale - La Rerum Novarum e la questione sociale - Nazionalismo, imperialismo, socialismo ● IL SISTEMA GIOLITTIANO <ul style="list-style-type: none"> - La crisi di fine secolo e Giolitti al governo - La politica economica e sociale - L'impresa coloniale e l'epilogo dell'età giolittiana ■ <i>L'azione pacificatrice del governo</i>, G.Giolitti, pag.70 ■ <i>Giano bifronte</i>, caricatura da l'"Asino",1913, pag.74 <ul style="list-style-type: none"> ● LA PRIMA GUERRA MONDIALE <ul style="list-style-type: none"> - Le origini del conflitto - La dinamica militare - La mobilitazione totale e il fronte interno - I trattati di pace ■ <i>Marinetti, Zang Tumb Tumb</i>, pag.131 ■ <i>I "14 punti" per un nuovo sistema di relazioni internazionali</i>, T.W. Wilson, pag.146 <ul style="list-style-type: none"> ● L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA <ul style="list-style-type: none"> - L'italia tra neutralisti e interventisti - L'italia in guerra ■ <i>Il Manifesto del futurismo</i>. La guerra "sola igiene del mondo", Marinetti (Desideri, Storia e

storiografia, vol.III, pag.35)

- LA RIVOLUZIONE RUSSA
 - Alle origini della rivoluzione
 - La rivoluzione di febbraio e di ottobre
 - La formazione dello stato sovietico
 - Dal comunismo di guerra alla Nep
 - Stalin al potere: i caratteri del regime, industrializzazione e collettivizzazione delle campagne

■ *Da Una giornata di Ivan Denisovic*, A.Solgenitsin pag.45 ed. Garzanti

■ *Immagini del terrore staliniano*, R.Conquest, pag.338

- IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO
 - La crisi dello stato liberale
 - Dalla "vittoria mutilata" al biennio rosso
 - Il movimento fascista e l'avvento al potere di mussolini
 - La costruzione del regime, la politica economica, la politica estera
 - L'antifascismo

■ *Discorso del "bivacco"* B.Mussolini, pag.212

■ *A me la colpa!* B.Mussolini, pag.216

■ *Le leggi razziali*, pag.247

■ *Lo stato fascista*, B.Mussolini, pag.327

- IL DOPOGUERRA IN GERMANIA E L'AVVENTO DEL TERZO REICH
 - La repubblica di Weimar
 - Il Nazismo: l'affermazione di Hitler, il *Mein kampf*, la struttura totalitaria del terzo reich

■ *Hitler il salvatore*, (litografia, 1925) G.Grosz

- LA SECONDA GUERRA MONDIALE
 - Le origini del conflitto e le responsabilità

- Le diverse fasi del conflitto nelle linee generali: i successi tedeschi in Europa dal '39 al '41, l'attacco all'URSS e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la controffensiva degli alleati nel '43, la sconfitta della Germania e del Giappone.

- Il dominio nazifascista in Europa e il processo di distruzione degli ebrei

■ *Il Verbale della conferenza di Wannsee*, pag.452

- L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
 - Dalla non belligeranza alla guerra parallela
 - La caduta de fascismo in Italia
 - L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

EDUCAZIONE CIVICA

- La genesi della Costituzione italiana:
 - la rinascita dei partiti dopo la dittatura fascista
 - il 2 Giugno 1946
 - l'Assemblea costituente: composizione e modalità operative
 - la Costituzione: i principi ispiratori, i caratteri, la struttura

■ la Costituzione:

- L'ordinamento dello stato: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica

● - La genesi dell'Unione europea: il Manifesto di Ventotene

- Il processo di integrazione europea dal MEC alla UE: le tappe fondamentali (CECA, Trattato di Roma, Trattato di Maastricht, Trattato di Lisbona)

- Le principali Istituzioni europee

● ONU : genesi e struttura

● NATO: caratteri generali

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla lezione frontale, alla discussione, all'analisi guidata di testi. Sono stati utilizzati: il manuale e strumenti multimediali

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTEDOCENTE: **Antonio Migliorino**LIBRO DI TESTO: **G. Nifosi, L'Arte allo specchio Vol. 3 – Ed. Laterza****1 - INTRODUZIONE**

La classe nel complesso ha conseguito buoni livelli di interesse, attenzione e motivazione, ha partecipato proficuamente e con continuità all'attività didattica raggiungendo gli obiettivi previsti nella programmazione iniziale. Alcuni studenti, in particolare, si sono distinti raggiungendo un ottimo livello di preparazione e maturazione.

In sintesi sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivi:

- Conoscenza storico-artistica di base relativa all'oggetto d'arte preso in esame
- Capacità di collocare l'opera d'arte nel giusto contesto storico d'appartenenza
- Capacità di lettura iconologica ed iconografica dell'opera d'arte
- Conoscenza del linguaggio tecnico specifico

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Per la valutazione formativa e sommativa sono state effettuate, alla fine di ogni unità didattica, verifiche orali, colloqui di gruppo e lettura dell'opera d'arte.

Le verifiche sono state parte integrante del processo di apprendimento (valutazione formativa) ed hanno mirato ad accertare se e in che misura gli obiettivi siano stati raggiunti.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- **il Settecento ed il Neoclassicismo**
 - a) Contesto storico-culturale (cenni)
 - b) Caratteri stilistici del neoclassicismo
 - c) La scultura: A. Canova (opere rappresentative)
 - d) La pittura: J.L. David; J.A.D. Ingres; Francisco Goya, (opere rappresentative)
- **l'arte del Romanticismo**
 - a) Contesto storico-culturale (cenni)
 - b) Le tendenze della ricerca pittorica romantica (opere rappresentative dei seguenti artisti): Friedrich, Gericault, Delacroix, Turner Constable; in Italia: Hayez
- **il Realismo**
 - a) Contesto storico-culturale (cenni)
 - b) Caratteri stilistici del realismo
 - c) La pittura francese: G. Courbet e J.F. Millet (opere rappresentative)
 - d) L'arte del vero in Italia e i Macchiaioli: G. Fattori e S. Lega
- **l'Impressionismo**
 - a) Contesto storico-culturale (cenni)
 - b) Caratteristiche dello stile pittorico impressionista
 - c) La pittura: E. Manet, C. Monet, P.A. Renoir, E. Degas (opere rappresentative)
- **il Post-impressionismo**
 - a) Caratteristiche dello stile pittorico postimpressionista
 - b) La pittura: G. Seurat, P. Cézanne, Toulouse Lautrec, P. Gauguin, V. Van Gogh (opere rappresentative)
- **le Avanguardie storiche:** Contesto storico-culturale (cenni)

<ul style="list-style-type: none"> • <u>l'Espressionismo</u> <ul style="list-style-type: none"> a) Caratteri stilistici del linguaggio espressionista b) I principi estetici dell'espressionismo c) L'Espressionismo francese dei Fauves: H. Matisse (opere rappresentative) • <u>il Cubismo</u> <ul style="list-style-type: none"> a) Caratteri stilistici del linguaggio cubista b) La pittura cubista: Pablo Picasso (opere rappresentative) • <u>il Futurismo</u> <ul style="list-style-type: none"> a) Caratteri stilistici del linguaggio futurista b) La pittura futurista: U. Boccioni • <u>l'Astrattismo</u> <ul style="list-style-type: none"> a) Caratteri stilistici del linguaggio astrattista b) La pittura di V. Kandinskij (opere rappresentative) <p style="text-align: center;"><u>Educazione Civica:</u></p> <p>n.2 ore complessive (divise per quadrimestre) relative al seguente argomento: Agenda 2030 - Obiettivo 7 - Energia pulita sostenibile e accessibile: L'Architettura sostenibile per la produzione di "energia green".</p>
4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI
<p>Metodo induttivo-deduttivo; lezione frontale; problem solving; analisi e lettura dell'opera; lavori di gruppo; uso di supporti audiovisivi ed informatici; libri di testo.</p> <p>Si è voluto soprattutto motivare all'apprendimento ed alla partecipazione attiva, sottolineando che la sensibilità estetica che fornisce lo studio della storia dell'arte può essere, per gli studenti, uno strumento in più di comprensione della realtà storica e contemporanea, tutto ciò in stretto correlazione con le altre discipline.</p>

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: GIUSEPPE ROMANO

LIBRO DI TESTO: G. Valitutti et al. - *Dal carbonio agli OGM – Biochimica e biotecnologie con Tettonica* – Zanichelli Editore**1 - INTRODUZIONE**

La classe, costituita da 19 allievi, ha partecipato generalmente all'attività didattica con attenzione e interesse interagendo in modo positivo con l'insegnante. Il clima durante le ore di lezione è pertanto apparso costruttivo. Curiosità ed interesse hanno caratterizzato l'atteggiamento che i discenti hanno avuto durante il corso dell'anno. Molto buono il clima relazionale.

I livelli conoscitivi di partenza sono ovviamente eterogenei. Per alcuni allievi i risultati raggiunti possono ritenersi buoni, e in qualche caso ottimi. Solo per qualcuno l'impegno discontinuo ha pregiudicato il raggiungimento di risultati migliori.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Verifiche continue (formali e informali) hanno permesso al docente di valutare il grado di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti trattati durante le lezioni in classe. A tale valutazione ha contribuito anche la partecipazione, l'interesse, e i lavori prodotti nell'ambito dell'insegnamento dell'Ed. Civica. Al termine dell'anno si è così distinto qualche alunno che è stato in grado di studiare, approfondire e rielaborare i contenuti in modo autonomo raggiungendo un ottimo livello di preparazione. In altri casi il rendimento può considerarsi buono. Solo in qualche caso il livello raggiunto avrebbe potuto attestarsi su una valutazione migliore se l'impegno fosse stato più costante. Apprezzabile l'impegno di chi riconoscendo le proprie difficoltà si è impegnato per superarle.

I parametri utilizzati per le singole valutazioni degli alunni sono stati il livello di partenza e il relativo evidenziato, le osservazioni relative alle competenze trasversali, il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**IL DINAMISMO TERRESTRE**

Vulcani – Edifici vulcanici: caratteristiche generali – I prodotti vulcanici – Vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo – Composizione del magma –

Terremoti – Natura e origine di un terremoto – Ipocentro ed epicentro di un terremoto - La teoria del rimbalzo elastico – Le onde sismiche – Il sismografo – La misura di un terremoto: scala Mercalli e scala Richter – Distribuzione dei terremoti

Il dinamismo terrestre – La struttura del pianeta Terra (nucleo, mantello e crosta) – Il Calore interno della terra: generalità e origini – Il campo geomagnetico: generalità e origini – Il paleomagnetismo – La datazione delle rocce – Le onde sismiche e l'interno della terra –

La teoria della Tettonica delle placche – L'isostasia – la teoria della deriva dei continenti - L'evoluzione della Pangea – La struttura dei fondali oceanici – Le prove dell'espansione dei fondali oceanici – Le placche litosferiche e la loro migrazione – Il paleomagnetismo e la migrazione dei

continenti – I margini delle placche: caratteristiche generali e loro classificazione – I punti caldi – Le cause fisiche della tettonica delle placche – L’orogenesi

BIOCHIMICA

L’atomo di carbonio - Generalità - I gruppi funzionali: caratteristiche generali –

Le biomolecole – I carboidrati: generalità e classificazione. Struttura e funzione dei monosaccaridi, dei disaccaridi e dei polisaccaridi – Generalità sull’anomeria e sul legame O-glicosidico – I lipidi: generalità e classificazione – I precursori lipidici: gli acidi grassi – I trigliceridi - I fosfolipidi – Il colesterolo: generalità – Le vitamine liposolubili – Gli ormoni lipofili – Le proteine: generalità e funzione – Gli aminoacidi: generalità e classificazione – Il legame peptidico – la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria) – La denaturazione delle proteine – le proteine coniugate

Gli enzimi – Le proprietà degli enzimi e la loro classificazione – La catalisi enzimatica – La regolazione dell’attività enzimatica – I coenzimi: generalità sul FAD e sul NAD⁺

Il Metabolismo energetico – Le trasformazioni chimiche nella cellula – Anabolismo e catabolismo – Il ruolo degli enzimi – Reazioni esoergoniche ed endoergoniche – la molecola dell’ATP: struttura e caratteristiche generali – Le vie metaboliche – Il metabolismo terminale – Il glucosio come fonte di energia – La glicolisi e le fermentazioni: generalità e produzione di ATP – Il ciclo di Krebs: generalità – La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell’ATP – La resa energetica

LE BIOTECNOLOGIE

Generalità sulle biotecnologie – La carne “sintetica”

EDUCAZIONE CIVICA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Agenda 2030 – I 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile – L’economia circolare

PERCORSI TRASVERSALI

VOCI DI DONNA

Rosalind Franklin (1920-1958): La scoperta della struttura del DNA e una storia sfortunata

Barbara McClintock (1902-1992): La storia di un “faticoso” successo

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Recupero dei prerequisiti

Lezione frontale e dibattiti

Problematizzazione dei contenuti trattati

Attività e-learning in piattaforma didattica on line

Ricerca di materiali in rete

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: MARIA MAROTTA

LIBRO DI TESTO: "Matematica.azzurro 5" Bergamini-Barozzi-Trifone ed.Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

La classe è formata da 19 alunni di cui 7 ragazzi e 12 ragazze. Si rileva la presenza di un'alunna H, che però ha gli stessi obiettivi della classe. La classe è cresciuta tanto e risulta sempre partecipe e interessata, anche chi al primo quadrimestre non si è impegnato nel giusto modo, al secondo quadrimestre si è impegnato in modo adeguato per raggiungere dei risultati sufficienti. Ognuno cerca di impegnarsi sempre più, di colmare le lacune pregresse e vi è anche una sana rivalità; sono un bel gruppo molto unito che segue con impegno e partecipazione adeguata, i compiti sono sempre svolti. Fare lezione in questa classe risulta stimolante.

I ragazzi dal punto di vista relazionale si comportano in modo educato sia tra di loro che nei confronti del corpo docente e si dimostrano generalmente rispettosi ma vivaci durante le lezioni che si possono svolgere, quindi, in un clima di collaborazione e di scambio continuo e proficuo.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La didattica della matematica, inquadrata nella formazione generale del cittadino, contribuisce alla formazione di una mentalità concreta, razionale, critica e alla crescita intellettuale ed operativa dello studente mediante l'acquisizione di un metodo scientifico. La matematica, infatti, procedendo per problemi, promuove una creatività motivata richiedendo agli alunni di adoperare la fantasia per costruire ipotesi significative. Educa, inoltre, al rigore logico ed alla apertura democratica mediante l'osservazione, l'uso di linguaggi di comunicazione, la verifica della congruità dei risultati ottenuti, il riconoscimento e il superamento degli errori.

L'asse scientifico-tecnologico ha la finalità di sviluppare alcune competenze cognitive prioritarie, quali

- acquisizione di un rigoroso linguaggio scientifico;
- padronanza di strutture e procedure
- capacità di formalizzazione di situazioni problematiche di diversa natura;
- individuazione delle scelte operative più vantaggiose;
- capacità di elaborazione personale di strategie risolutive.

I concetti matematici verranno sviluppati attraverso **attività didattiche significative**, in cui l'alunno possa essere attivamente coinvolto e stimolato ad affrontare e risolvere problemi. Le attività didattiche saranno realizzate tramite vari approcci metodologici, che coinvolgano in varia misura studenti e insegnante, ma che dovranno dare al processo di insegnamento-apprendimento prevalentemente una caratterizzazione di tipo collettivo, impostata sull'interazione tra gli studenti e tra insegnante e studenti.

L'organizzazione del lavoro in piccoli gruppi eterogenei (di due, tre o quattro persone), seguito da un momento di *intergruppo* è finalizzata a obiettivi di tipo comportamentale, come il saper stare con gli altri, discutere in gruppo, rispettare l'opinione dell'altro e anche saper difendere la propria opinione, argomentando e dibattendo.

La classe nella quasi totalità svolge in maniera assidua e puntuale i lavori proposti per casa, dimostrando, la giusta curiosità verso la disciplina, solo pochi elementi a causa di lacune pregresse mostrano qualche difficoltà a stare al passo degli altri pur riuscendo ad ottenere un andamento sufficiente, ma la maggior parte della classe ha un'intelligenza vivace e coinvolgente.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**Capitolo 1.**

- funzione e definizione
- dominio e codominio
- lo zero di una funzione
- segno di una funzione
- funzioni crescenti, decrescenti e monotone
- funzioni periodiche
- funzioni pari e dispari
- funzione inversa

Capitolo 2.

- insiemi
- intervalli
- intorni di un punto e di infinito
- punti isolati
- punti di accumulazione
- limite di una funzione
- funzioni continue
- limite destro e sinistro
- asintoti verticali e orizzontali
- teorema di unicità del limite
- teorema della permanenza del segno
- teorema del confronto

Capitolo 3.

- operazioni sui limiti
- forme indeterminate
- limiti notevoli
- infiniti e infinitesimi
- teoremi sulle funzioni continue (Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri)
- punti di discontinuità
- asintoto obliquo
- grafico probabile di una funzione

Capitolo 4.

- derivata di una funzione
- rapporto incrementale
- significato analitico e geometrico della derivata
- continuità e derivabilità
- derivate fondamentali (della funzione costante, identità e potenza)
- operazioni con le derivate (somma, prodotto e quoziente)
- derivata di una funzione composta
- punti di non derivabilità
- punti stazionari

- massimi, minimi e flessi
- derivata seconda
- concavità e convessità
- teorema di Fernet
- flessi a tangente obliqua
- studio delle funzioni polinomiali e razionali fratte

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per agevolare gli alunni nel processo del conseguimento degli obiettivi, l'attività didattica verrà sviluppata mediante cicli di lezioni, seguite da discussioni e attività di esercizio sugli argomenti proposti. La scelta metodologica si avvarrà, a seconda dei casi, di varie strategie didattiche quali interventi di *brainstorming*, lavori di ricerca, lavori di gruppo, attività laboratoriali, *problem solving*, in modo tale da favorire sempre il confronto e la discussione.

Le spiegazioni saranno particolareggiate ma non esaustive al fine di dare spazio alle capacità intuitive dei discenti, i quali potranno fornire spunti di approfondimento. Ogni argomento verrà presentato a partire dall'analisi di situazioni problematiche e seguito da formalizzazioni teoriche, esempi ed esercizi di applicazione in classe, soprattutto per quanto riguarda lo studio di semplicifunzioni razionali fratte.

Per chiarire ulteriormente i concetti appresi sia a lezione sia con la lettura del libro di testo, verranno assegnati esercizi da svolgere a casa, che rappresenteranno spunto di discussione in classe, consentendo un confronto tra i differenti modelli di impostazione utilizzati dagli alunni.

Verranno inoltre consigliati siti web a carattere strettamente didattico, nei quali gli alunni potranno trovare utili supporti alla didattica.

I tempi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dipenderanno dal livello di apprendimento raggiunto dagli allievi.

Le verifiche saranno:

- ✓ orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni);
- ✓ ricerche e relazioni su tematiche affrontate in classe.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre si effettueranno almeno due verifiche per ogni studente.

Nel processo di valutazione sommativa (quadrimestrale) per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-capacità in ingresso ed in uscita),
- i risultati delle prove,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione oggettiva.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: MARIA MAROTTA

LIBRO DI TESTO: "La fisica intorno a noi" Claudio Romeni- Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

La classe è formata da 19 alunni di cui 7 ragazzi e 12 ragazze. Si rileva la presenza di un'alunna H, che però ha gli stessi obiettivi della classe. La classe è cresciuta tanto e risulta sempre partecipe e interessata, anche chi al primo quadrimestre non si è impegnato nel giusto modo, al secondo quadrimestre si è impegnato in modo adeguato per raggiungere dei risultati sufficienti. Ognuno cerca di impegnarsi sempre più, di colmare le lacune pregresse e vi è anche una sana rivalità; sono un bel gruppo molto unito che segue con impegno e partecipazione adeguata, i compiti sono sempre svolti. Fare lezione in questa classe risulta stimolante.

I ragazzi dal punto di vista relazionale si comportano in modo educato sia tra di loro che nei confronti del corpo docente e si dimostrano generalmente rispettosi ma vivaci durante le lezioni che si possono svolgere, quindi, in un clima di collaborazione e di scambio continuo e proficuo.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Lo studio della Fisica deve concorrere alla formazione dell'allievo per la maturazione del ragionamento e dell'analisi critica oggettiva e si propone di fornire all'alunno strumenti per:

- individuare la natura dei fenomeni osservati;
- acquisire la precisione del linguaggio scientifico;
- saper individuare l'evolversi di situazioni reali;
- saper descrivere, risolvere e rappresentare problemi scegliendo il Modello matematico pertinente;

L'asse scientifico-tecnologico ha la finalità di sviluppare alcune competenze cognitive prioritarie, quali

- osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona;
- avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive;
- saper analizzare alcuni fenomeni di elettrostatica;
- saper comprendere ed analizzare la corrente elettrica continua;
- comprendere ed analizzare i fenomeni magnetici e le loro interazioni con i fenomeni elettrici;
- conoscere il fenomeno dell'autoinduzione;
- conoscere le caratteristiche fisiche di una corrente alternata;
- conoscere il significato di forza elettromotrice indotta, legge di Faraday-Neumann e le sue applicazioni;
- saper individuare le analogie e le differenze tra la fisica classica e la fisica moderna.

La classe nella quasi totalità svolge in maniera assidua e puntuale i lavori proposti per casa, dimostrando, la giusta curiosità verso la disciplina, solo pochi elementi a causa di lacune pregresse mostrano qualche difficoltà a stare al passo degli altri pur riuscendo ad ottenere un andamento sufficiente, ma la maggior parte della classe ha un'intelligenza vivace e coinvolgente. Hanno accettato

quasi nella totalità alla partecipazione di un corso PON che mostrasse loro la fisica da un punto di vista laboratoriale e sono rimasti entusiasti di ciò.

Il mio lavoro sarà teso quindi nel colmare le lacune emerse e consolidare le caratteristiche positive.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

La carica elettrica

L'elettrizzazione per strofinio e per contatto. Isolanti e conduttori. Conservazione e quantizzazione della carica. Elettrizzazione per induzione elettrostatica. Caricare un conduttore per induzione. La polarizzazione. La legge di Coulomb. Analogie tra forze elettriche e gravitazionali.

Il campo elettrico

Il campo elettrico, teorie del campo, campo gravitazionale terrestre, definizione di vettore campo elettrico, campo generato da una carica puntiforme, principio di sovrapposizione. Le linee di campo. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Energia potenziale gravitazionale ed elettrica, la conservazione dell'energia, la differenza di potenziale, le superfici equipotenziali, la circuitazione del campo elettrico, moto di una carica in un campo elettrico uniforme, relazione tra campo elettrico e potenziale, la gabbia di Faraday, i condensatori, la capacità di un condensatore e l'energia immagazzinata.

La corrente elettrica

La corrente elettrica, esperimenti su correnti e circuiti, il moto delle cariche elettriche in un circuito, il generatore di forza elettromotrice, la resistenza di un conduttore e la prima legge di Ohm, la seconda legge di Ohm e la resistività, la potenza elettrica e l'effetto Joule, la resistenza in serie e in parallelo, le leggi di Kirchhoff, condensatori in serie e in parallelo, gli strumenti di misura elettrica, la forza elettromotrice di un generatore, studio di un semplice circuito elettrico a una o a due maglie.

Il campo magnetico

I magneti. Aghi magnetici e bussole, i poli magnetici, lo spostamento e l'inversione dei poli magnetici, il vettore campo magnetico, le linee del campo magnetico, interazioni tra correnti e magneti, analogie e differenze tra campo magnetico e campo elettrico, il flusso del campo magnetico, l'esperienza di Oersted, l'esperienza di Faraday, l'esperienza di Ampere, la forza di Lorentz e il campo magnetico, il campo magnetico generato da un filo di corrente e la legge di Biot-Savart, il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme, il campo magnetico di una spira, il campo magnetico di un solenoide.

Il campo elettromagnetico

La corrente indotta, la legge di Faraday- Neumann, l'unificazione dei concetti di campo elettrico e campo magnetico.

Cenni della fisica del XX secolo

Crisi della fisica classica, postulati della relatività ristretta di Einstein, i principali risultati della teoria della relatività ristretta, eventi simultanei, dallo spazio e dal tempo della meccanica classica allo spazio e tempo della relatività ristretta.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per agevolare gli alunni nel processo del conseguimento degli obiettivi, l'attività didattica verrà sviluppata mediante cicli di lezioni, seguite da discussioni e attività di esercizio sugli argomenti proposti. La scelta metodologica si avvarrà, a seconda dei casi, di varie strategie didattiche quali interventi di *brainstorming*, lavori di ricerca, lavori di gruppo, attività laboratoriali, *problem solving*, in modo tale da favorire sempre il confronto e la discussione.

Le spiegazioni saranno particolareggiate ma non esaustive al fine di dare spazio alle capacità intuitive

dei discenti, i quali potranno fornire spunti di approfondimento. Ogni argomento verrà presentato a partire dall'analisi di situazioni problematiche e seguito da formalizzazioni teoriche, esempi ed esercizi di applicazione in classe, soprattutto per quanto riguarda lo studio di semplici circuiti elettrici.

Per chiarire ulteriormente i concetti appresi sia a lezione sia con la lettura del libro di testo, verranno assegnati esercizi da svolgere a casa, che rappresenteranno spunto di discussione in classe, consentendo un confronto tra i differenti modelli di impostazione utilizzati dagli alunni.

Verranno inoltre consigliati siti web a carattere strettamente didattico, nei quali gli alunni potranno trovare utili supporti alla didattica.

I tempi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dipenderanno dal livello di apprendimento raggiunto dagli allievi.

Le verifiche saranno:

- ✓ orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni);
- ✓ ricerche e relazioni su tematiche affrontate in classe.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre si effettueranno almeno due verifiche per ogni studente.

Nel processo di valutazione sommativa (quadrimestrale) per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-capacità in ingresso ed in uscita),
- i risultati delle prove,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione oggettiva.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PROF.SSA CAVIGLIA LOREDANA

LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO: FIORINI-CORETTI-BOCCHI ED. MARIETTI SCUOLA

1 - INTRODUZIONE

La classe è formata da 19 alunni che hanno sempre mostrato interesse e una partecipazione attiva per tutte le attività organizzate. Conosco la classe da due anni e, anche se il segmento temporale non è significativo, ne ho apprezzato l'evoluzione. Un'evoluzione positiva, in quanto tutti hanno partecipato al dialogo educativo e didattico, che si è svolto sempre in un clima abbastanza sereno. Si sono distinti, all'interno della classe, alcuni alunni, dotati di discrete capacità personali e di una accettabile preparazione di base, che si sono impegnati in modo costante e proficuo e hanno dimostrato attitudine e interesse verso ogni attività scolastica, conseguendo ottimi risultati.

L'intervento didattico si è articolato secondo le caratteristiche personali e i bisogni di ciascuno, in modo da aiutare coloro che presentavano ritmi di apprendimento più lenti o situazioni personali di disagio legato a disturbi personali, senza trascurare coloro che dimostravano autonomia e capacità organizzativa. La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem - solving. La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Gli obiettivi fissati in fase di programmazione sono stati pienamente raggiunti da tutti gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, si sono impegnati tanto nell'aspetto pratico della disciplina che nelle ore di teoria.

Tutti gli alunni hanno acquisito le necessarie competenze relazionali, soprattutto in merito ai rapporti con i compagni e al rispetto delle regole per una civile convivenza.

Tra i criteri di valutazione adottati sono stati privilegiati l'interesse, l'impegno prodotto e i progressi motori evidenziatisi nel corso dell'anno. Le verifiche sono state effettuate attraverso test e periodiche osservazioni sistematiche su prove individuali o collettive; per il programma teorico, attraverso colloqui guidati. I criteri di valutazione prioritari, sempre alla luce dell'attuale situazione, sono stati i seguenti:

1. Presenza e partecipazione attiva degli studenti;
2. Rispetto delle scadenze;
3. Qualità delle prestazioni teorico-motorie.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Valorizzazione delle proprie caratteristiche fisiche in ambito motorio

- Forza, velocità, resistenza, mobilità articolare e capacità motorie coordinative (generali e speciali)
- Avviamento alla **pratica** sportiva: **Tennistavolo, Badminton, Pallavolo**
- Pratica delle tecniche dei fondamentali individuali, padroneggiando le azioni motorie di base nei vari contesti sportivi.
- Gestione consapevole degli eventi della gara e interiorizzazione del valore morale del fair play, del rispetto e della collaborazione reciproca.
- Conoscenza **Teorica** dei seguenti argomenti:
 - Pallavolo
 - Bartali: campione sportivo e “giusto tra le nazioni”
 - Il razzismo negli stadi
 - Il Doping, droga dello sport
- **Il rapporto uomo-natura:**
 - Orienteering
 - Attività in ambiente naturale
- **La donna, protagonista attiva nella società:**
 - Donne e Olimpiadi: un rapporto a lungo contrastato
- **Educazione Civica**
 - *Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile*
 - Ruolo delle multi-nazionali
 - Produzione di abbigliamento e materiali sportivi: sfruttamento dei minori nei paesi in via di sviluppo

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem - solving. La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica. Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, strumenti multimediali.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

- E-mail
- Whatsapp
- Argo

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: SANTORELLI AURELIA

LIBRO DI TESTO: Il nuovo Tiberiade” di Renato Manganotti e Nicola Incampo

Ed. La Scuola

1 - INTRODUZIONE

La 5N è composta da 19 alunni, tutti si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica. Nel corso del quinquennio, la classe, ha dimostrato un buon interesse per la disciplina, contribuendo a creare un clima sereno e costruttivo che ha consentito di sviluppare in modo anche approfondito alcuni temi inizialmente previsti. Al termine del percorso la classe ha dimostrato di saper focalizzare la propria visione del mondo e di saper individuare ed esporre i valori fondamentali della propria vita. Gli alunni, inoltre, sono stati sollecitati ad assumere comportamenti atti ad esprimere democrazia, dialogo, rispetto e tolleranza, al fine di contribuire a formare una personalità aperta alla complessità. Comunque i ragazzi hanno sempre evidenziato interesse e disponibilità per la materia. La collaborazione è stata ineccepibile.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Gli studenti hanno rafforzato la loro preparazione culturale in vista dell'esame di Stato, cercando di integrare quanto è stato svolto nelle materie dell'area storico-letteraria, attraverso l'accostamento al mondo della religione sviluppando così il loro spirito critico e una maggiore capacità di lettura del mondo circostante. Attraverso una più attenta lettura della loro situazione personale nei confronti della fede, gli studenti si sono accostati ad un possibile scenario di ricerca sul significato più autentico della religione per l'uomo.

L'itinerario didattico ha utilizzato prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva esperienziale, antropologica, storica, biblica e teologico-sistemica, anche allo scopo di favorire la dimensione multidisciplinare e l'integrazione con gli apporti culturali provenienti dalle altre discipline

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Il problema religioso, le varie posizioni in materia di fede e il rapporto con la Chiesa

La coscienza morale e la libertà di azione (avere una responsabilità morale rispetto se stessi e gli altri e la capacità di discernimento sapendo giudicare)

La libertà religiosa (lettura art 19 della Costituzione della Repubblica Italiana)

La libertà biblica, esperienza dell'Esodo

Le schiavitù moderne, falsi valori

La schiavitù nella Bibbia
Le leggi razziali (1938) rivolte prevalentemente contro le persone di religione Ebraica
Forme attuali di razzismo
Gli stranieri
La tolleranza
La difesa della dignità umana
Temi di bioetica
La donna, violenza sulle donne e discriminazioni
Il Rapporto tra Chiesa e regimi totalitari
L'appello per la pace di Pio XII
I Patti Lateranensi
Dottrina Sociale della Chiesa
Rerum Novarum di Leone XIII
La Religiosità in Giacomo Leopardi
Nietzsche e la morte di Dio
Riflessioni sul dipinto di Caspar “ Viandante sul mare di nebbia (esperienza contemplativa dell'uomo di fronte al mistero della vita”)
Il dialogo tra fede e scienza. Il caso Galileo Galilei
Le origini secondo la Bibbia, la Filosofia, la Scienza

Tematiche attinenti lo studio di Educazione Civica
I Diritti Umani e la libertà religiosa.
Libertà e individualismo.
I Diritti Umani e le donne nella storia
Art.3:il principio di parità tra uomo e donna

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'itinerario didattico ha utilizzato prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva esperienziale, antropologica, storica, biblica e teologico-sistemica, anche allo scopo di favorire la dimensione multidisciplinare e l'integrazione con gli apporti culturali provenienti dalle altre discipline

Le prove di verifica sono state caratterizzate da domande a risposta aperta.

L'accertamento dei contenuti disciplinari è stato valutato, anche, tenendo conto dell'impegno e dell'interesse nel partecipare al dialogo educativo da parte di ogni singolo alunno.

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” – PALERMO

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE V N

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: Anna Cipolla

Il presente consuntivo è redatto sulla base della progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 28/09/2022, in conformità al Curricolo triennale di Educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/10/2020 e al Piano d’Istituto di Educazione Civica per l’anno Scolastico 2021/2022 approvato dal Collegio dei Docenti del 12/10/2021, redatti ai sensi della legge n. 92/2019 e delle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 33 ORE SVOLTE N. 33

DISCIPLINE COINVOLTE

TUTTE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ **Conoscere lo Stato e le sue Istituzioni**
- ✓ **Comprendere l’importanza delle regole all’interno della comunità e del senso civico**
- ✓ **Conoscere l’evoluzione del sistema mafioso e della criminalità organizzata come sistema anti-Stato e sistema di controvalori**
- ✓ **Conoscere Agenda 2030 con particolare riferimento agli Obiettivi 8 e 11**

TEMATICHE SVILUPPATE (2)

NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">✓ La Costituzione: genesi, principi, caratteri, struttura; Ordinamento dello Stato italiano✓ La Legge come libertà. Esercizio della libertà religiosa in Italia✓ British Government and USA Government✓ Les organisations supranationales
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">✓ Agenda 2030 Lo sviluppo sostenibile - cenni di economia circolare

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivo 12 Agenda 2030: la vita degli oggetti che utilizziamo quotidianamente ✓ Ruolo delle multinazionali: delocalizzazione e produzione di materiali sportivi. ✓ Ruolo delle multinazionali: sfruttamento dei minori nei paesi in via di sviluppo ✓ Agenda 2030 - Obiettivo 7 - Energia pulita sostenibile e accessibile: L'Architettura sostenibile per la produzione di "energia green".
<p>NUCLEO FONDAMENTALE 3</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ El portal europeo para los jovenes ✓ Agenzia Nazionale Giovani ✓ Analisi dei percorsi di istruzione e formazione. Candidatura attraverso la costruzione di un curriculum efficace
<p><i>(1) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.</i></p>	

**INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI
INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF**

- ✓ **Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati**
- ✓ **Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni**
- ✓ **Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire.**
- ✓ **Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.**

MODALITA' DI VERIFICA (3)

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento

e delle competenze enucleati nel Curricolo di Educazione Civica, nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, nonché attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

(2) *Integrare con eventuali precisazioni del Consiglio di Classe*

RISULTATI RAGGIUNTI (4)

Gli studenti hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati acquisendo un buon livello di conoscenze abilità e competenze

(3) *In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti*

Palermo,

Firma del Docente Coordinatore di Educazione Civica

Anna Cipolla